

Ecco gli Stachanov del Consiglio

Diciotto eletti su 41 hanno partecipato a tutte le sedute del 2008

di GUIDO BANDERA

— LODI —

UN CONTO è essere presenti, un altro partecipare attivamente alle sedute. Se la valutazione dell'importanza di un consigliere deve essere lasciata al giudizio degli elettori, a fine mandato, è possibile però misurarne l'assiduità. E a guardare i dati raccolti dall'Ufficio della presidenza del Consiglio comunale, sembra che questa caratteristica non difetti agli eletti dell'assemblea cittadina. I numeri sono di tutto rispetto, infatti. Nel 2008 le sedute di Palazzo Broletto (nella foto Borella) sono state, finora, 10. La prossima è prevista l'11 settembre. Nelle riunioni, alcune delle quali protratte fino a notte inoltrata, sono stati ben 18 i consiglieri che non hanno mai perso una seduta. Fra questi, noblesse oblige, il sindaco, Lorenzo Guerini, e il presidente dell'assemblea, Gianpaolo Colizzi. Insieme a loro anche la gran parte dei capigruppo: Enrico Brunetti del Pd, Stefania Baroni dei Verdi, Enrico Bosani di Rifondazione comunista, Daniele Passamonti del Gruppo misto e Mauro Rossi, della Lega Nord, accompagnato in questa classifica anche dall'ex sindaco, Alberto Segalini e dalla capogruppo di An, Giuseppina Molinari.

NELLA LISTA degli Stachanov del Consiglio comunale, comunque, anche molti «soldati semplici». Fra questi, Ernesto Alcernozzi, Roberto Bigatti, oggi nel Pd, ma eletto con la lista di Gianpaolo Colizzi, Demetrio Caccamo (Pd), Antonio Corsano, anche lui del centrosinistra, Lorenzo Maggi, di Forza Italia, Giuseppe Monforte, Gianluigi Garbarini e Domenico Visigalli. Alle spalle dei



18 primi in classifica, ci sono poi altri tredici consiglieri, di quasi tutti i gruppi, che nel corso dell'anno si sono limitati a saltare una sola seduta di Consiglio.

PRESENTI Quasi tutti i capigruppo sempre al loro posto insieme al presidente e al primo cittadino

Fra questi, due capigruppo, il forzista Giuseppe Bruschi e Domenico Ossino, eletto con la lista Circolo Archinti-Sdi. Con loro anche Marco Alloni, Albino Bastici, Marco Bricchi, Adele Burinato, Gianpaolo Ceresa, Giorgio Daccò, Vincenzo Dossena, Andrea Frignani, il forzista Erio Gallarati, Gianmaria Mondani e Mauro Paganini. L'assenteismo, dunque, non sembra di moda fra i con-

siglieri di Palazzo Broletto, se è vero che è assai nutrito anche il gruppo di coloro che hanno perso durante l'anno solo due sedute: sei consiglieri.

FRA QUESTI spicca la vicepresidente dell'assemblea, la capogruppo Udc Gabriella Gazzola. Con lei, presenti in otto sedute, anche Luigi Augussori, esponente della Lega Nord, Pietro Sarzana, del gruppo Pd, Angelo Sichel e Paolo Tansini, della Lega, e Francesco Staltari di Forza Italia. Si riducono invece a tre i consiglieri che hanno «bucato» il trenta per cento delle dieci sedute. Si tratta di Gio Gozzi e Vittorio Sala di Forza Italia e Antonella Tansini del Pd.

I PIU' ASSIDUI A PALAZZO BROLETTO

Le presenze nelle 10 sedute di Consiglio nel 2008

PRESENTI A TUTTE LE SEDUTE

Ernesto Alcernozzi, Stefania Baroni, Roberto Bigatti, Enrico Bosani, Enrico Brunetti, Demetrio Caccamo, **Gianpaolo Colizzi (presidente)**, Antonio Corsano, Matteo D'Agostino, Gianluigi Garbarini, **Lorenzo Guerini (sindaco)**, Lorenzo Maggi, Giuseppina Molinari, Giuseppe Monforte, Daniele Passamonti, Mauro Rossi, Alberto Segalini, Domenico Visigalli

PRESENTI A 9 SEDUTE

Marco Alloni, Albino Bastici, Marco Bricchi, Giuseppe Bruschi, Adele Burinato, Gianpaolo Ceresa, Giorgio Daccò, Vincenzo Dossena, Andrea Frignani, Erio Gallarati, Gianmaria Mondani, Domenico Ossino, Mauro Paganini

PRESENTI A 8 SEDUTE

Luigi Augussori, **Gabriella Gazzola (vicepresidente)**, Pietro Sarzana, Angelo Sichel, Francesco Staltari, Paolo Tansini

PRESENTI A 7 SEDUTE

Gio Gozzi, Vittorio Sala, Antonella Tansini

PRESENTE A 6 SEDUTE

Benito Negroni

P&G Infograph



Pecora nera del gruppo, quanto a presenze, l'unico rappresentante del Partito dei Comunisti Italiani eletto in Consiglio, Benito Negroni, che si è presentato a sei delle 10 sedute finora convocate a Palazzo Broletto.

ULTIMO capitolo, il gettone di presenza, ovvero il rimborso che ciascun eletto riceve in caso di partecipazione all'assemblea o a qualche commissione consiliare, senza limiti di cumulo. La cifra è di 72,30 euro a presenza, ridotti del 10 per cento dalla Finanziaria del Governo Prodi, poi riportati all'importo

originario. Calcolando le presenze alle sedute si arriva a una spesa di oltre 20mila euro. Gli unici a non avere diritto al gettone di presenza sono il sindaco e il presidente del Consiglio comunale, che sono dotati di uno stipendio proprio. La seduta che, quest'anno, ha segnato il maggior numero di assenze è stata quella del 7 luglio, alla quale non si sono presentati sette consiglieri. «I dati dimostrano — afferma il presidente Colizzi — l'impegno con cui i consiglieri, indipendentemente dal gruppo, affrontano il loro ruolo».

ASSENTI Ultimo con 6 «gettoni» Benito Negroni del Pdc. La serata più vuota è stata il 7 luglio

DOMANI PARTE IL FESTIVAL

La musica di «Contemporaneamente» invade chiese e monumenti della città

PARTIRÀ domani il festival musicale più «dotto» del Lodigiano. «Contemporaneamente», giunta alla dodicesima edizione, è una rassegna, organizzata dal Comune con il sostegno della Provincia, che mette al centro della scena la musica classica contemporanea, quella che abitualmente non sentiamo alla radio e non cantiamo sotto la doccia. Un mondo normalmente confinato nella conoscenza di pochi appassionati che invece, grazie ai concerti organizzati nei luoghi più belli della città, si apre ad un pubblico più vasto. Il programma, quest'anno più condensato, inizia domani e si chiude il 7 settembre. Le sedi prescelte sono l'archivio storico di via Fissiraga, il teatro alle Vigne, il tempio dell'Incoronata e l'aula magna

del liceo Verri. Ieri, proprio all'archivio storico comunale, la presentazione ufficiale del festival, con l'assessore alla Cultura, Andrea Ferrari, il collega della Provincia, Mauro Soldati, e i direttori artistici Aldo Campagnari, Alberto Braida e Giancarlo Locatelli.

AD APRIRE la rassegna sarà domani il Trio Fidelio, un trio «classico» (Darragh Morgan al violino, Robin Michael al violoncello e Mary Dullea al pianoforte) che proporrà una panoramica sui compositori irlandesi contemporanei. Irvine Arditti, dell'omonimo, celebre

quartetto, si esibirà in un violino solo all'Incoronata il 5 settembre. Il 6 settembre sarà quindi il turno di del giovane pianista Emanuele Torquati, che proporrà un originale viaggio nella produzione pianistica di Olivier Messiaen, di cui nel 2008 ricorre il centenario della nascita, offrendo una sorta di somma del suo pensiero musicale.

IL 7 SETTEMBRE, di scena l'orchestra da camera Wu Ming, diretta da Yoichi Sugiyama, alle prese con un repertorio tra classico e contemporaneo, da Bartók a Donatoni a Bussotti. E questo concerto

sarà l'anello ideale di congiunzione fra la musica contemporanea, di più difficile ascolto, e la classica di inizio Novecento. All'interno della rassegna, la sezione «Il suono dell'istante», dedicata all'improvvisazione, vedrà come primo protagonista il 4 settembre il gruppo franco-libanese Ruba 3i10.3, quindi il 5 settembre la formazione italiana degli Ossatura, al liceo Verri. Il 6 settembre spazio al Trio Jack Wright, per poi chiudere il 7 settembre al Teatro alle Vigne con una esemplare dimostrazione di improvvisazione da parte di una estemporanea orchestra dal nome evocativo di Perfect World, composta da tutti i musicisti esibitosi nei giorni precedenti all'interno della sezione Il suono dell'istante.

R.Lo.